



# Chi sono i complici italiani dei crimini sionisti?



## PIZZAROTTI DI PARMA:

### IL "MADE IN ITALY" CHE COSTRUISCE LE INFRASTRUTTURE DEL SISTEMA COLONIALE E DI APARTHEID ISRAELIANO

#### PIZZAROTTI & C. SpA :

via. A. M. Adorni - 43121 Parma (PR)

Dal 1910 realizza grandi opere sia per conto di enti statali che per conto di società private. Opera nel settore energetico, edilizia e restauro e realizza infrastrutture stradali, portuali, collegamenti ferroviari, linee metropolitane. Centrali termoelettriche e centrali idroelettriche, costruzione aeroporti civili e militari, lavori idraulici.

*COSA COSTRUISCE LA PIZZAROTTI SU UN TERRITORIO VASTO QUANTO UNA REGIONE ITALIANA?*

**MA NATURALMENTE UNA LINEA FERROVIARIA AD ALTA VELOCITA'!!!!**

*A COSA SERVE UNA LINEA FERROVIARIA AD ALTA VELOCITA' IN PALESTINA?*

**A RISPARMIARE ADDIRITTURA 30 MINUTI PER ANDARE DA GERUSALEMME A TEL AVIV!!!!**

*A COSA SERVE REALMENTE COSTRUIRE UNA LINEA FERROVIARIA AD ALTA VELOCITA' IN PALESTINA?*

**A SOTTRARRE ULTERIORMENTE TERRITORI ALLA POPOLAZIONE PALESTINESE, CACCIATA ANCORA UNA VOLTA PER FAR POSTO AI PIANI COLONIALISTI DI OCCUPAZIONE.**

In attesa del vertice bilaterale Italia-Israele previsto a Torino per il 2.12.13, al MAE di Roma si è recentemente svolto un incontro preparatorio tra i due paesi per identificare i punti di forza della collaborazione israelo-italiana.

L'Istituto per il Commercio con l'Estero, sede di Tel Aviv, per agevolare le imprese italiane che vogliono investire in Israele, indica in un resoconto pubblicato sul suo sito i settori maggiormente remunerativi per il business made in Italy.

Alla voce Infrastrutture si dice **"Un buon posizionamento delle ditte italiane è rappresentato dalla Pizzarotti, attiva in Israele da soli 4 anni ma con ottimi progetti in portafoglio."**

<http://bdsitalia.org/index.php/ultime-notizie-sulbds/951-priorita-vertice>

**E PERCHE' LA PIZZAROTTI DI PARMA COLLABORA ALLA REALIZZAZIONE DI QUESTA IMPRESA CRIMINALE? E' IL CAPITALISMO, BELLEZZA!!!!....**

# UN PROGETTO LUNGO 18 ANNI...

Il progetto per la realizzazione del treno ad alta velocità Gerusalemme – Tel Aviv, detto anche A1, è stato messo in cantiere fin dal 1995, ma ha subito interruzioni e cambiamenti in seguito all'opposizione della società israeliana e di varie associazioni ambientaliste per i danni che tale linea avrebbe comportato all'abitato e all'ambiente, tanto che varie società costruttrici si sono ritirate. Per questo il tragitto è stato cambiato.

Il Comitato Centrale di Pianificazione dell'Amministrazione Civile Israeliana ha quindi autorizzato il passaggio della linea ferroviaria attraverso i due villaggi palestinesi di **Beit Iksa e Beit Surik**, mentre la città israeliana di **Mevaseret Zion**, che si trova nelle vicinanze dei due villaggi palestinesi, ha chiesto ed ottenuto di far distanziare il tracciato del treno dagli edifici residenziali in ragione del previsto inquinamento acustico.

Dei quattro tunnel previsti dal progetto, **il tunnel n. 3 attraversa la Linea Verde ed entra nei territori occupati nel '67.**

Richiede la costruzione di una rete di strade di accesso su cui possono veicolare le macchine scavatrici e altri macchinari per rimuovere le grandi quantità di materiale di scarto estratte dagli scavi, partendo dal portale del tunnel nella Valle dei Cedri.

Il tutto è all'interno del territorio palestinese dei due villaggi di **Beit Surik e Beit Iksa.**

A **Beit Surik**, i contadini palestinesi che hanno già subito la confisca di molti terreni per la costruzione del **Muro dell'apartheid** e che grazie alle loro lotte erano riusciti a preservarne una parte essenziale per la sussistenza della popolazione del villaggio, ora rischiano di perderli **definitivamente.**

**Beit Iksa** è un villaggio che ha accolto molti **rifugiati palestinesi**, vittime della pulizia etnica israeliana nell'area di **Ramle-Lydd** nel



**1948.** Poi, con la guerra del '67 larga parte della popolazione di Beit Iksa è stata indotta nuovamente alla fuga. Israele ha già confiscato il **40%** dei terreni agricoli del villaggio per la costruzione della **colonia ebraica di Ramot**, mentre il **60%** rimasto è situato dietro il **Muro dell'apartheid**. Nel 2010 le Autorità israeliane hanno emesso un ulteriore "*ordine di acquisizione delle terre*", utilizzate per il progetto ferroviario A1, per costruire una strada di accesso al tunnel e per la realizzazione di opere collaterali.

Cinquecento alberi di ulivo sradicati comportano la rovina di famiglie già economicamente deboli, che soffrono gli effetti della disoccupazione e basano la propria sussistenza sull'olio di oliva che producono.

In questo modo il **progetto per la ferrovia A1** diventa parte di un **sistema infrastrutturale coloniale e di apartheid**, che mentre **provvede alle necessità della popolazione israeliana, nega quelle della popolazione palestinese che su queste terre vive da secoli.**

Allo stesso tempo costituisce un altro passo nell'implementazione della politica israeliana di **trasferimento forzato dei palestinesi** che, dopo essere stati privati dei propri beni e cacciati dalle proprie terre, vedono completamente negato il proprio **diritto al ritorno.**



# **MA L'ARROGANZA DEL COLONIALISMO SIONISTA NON HA LIMITI!...**

Il ministero dei trasporti e le Ferrovie israeliane stanno elaborando un progetto preliminare per estendere il tragitto della linea ferroviaria ad alta velocità dall'entrata occidentale di Gerusalemme alla Città Vecchia. Il costo stimato per una stazione della metropolitana a Mamilla, nei pressi della Porta di Jaffa, che sarebbe collegata da un tunnel di 2,5 km con la stazione ferroviaria principale accanto alla stazione centrale dei bus è di circa 400 milioni di euro. E' da tempo che le autorità israeliane cercano di prolungare la linea ferroviaria fino al centro della città e di sfruttare la rete metropolitana sotterranea. Il progetto sionista di impadronirsi completamente e definitivamente della città eliminando la presenza dei palestinesi utilizza tutti gli strumenti a sua disposizione, beffandosi del cosiddetto "diritto internazionale".

## **E QUAL E' IL RUOLO DELLA PIZZAROTTI & C. SpA IN QUESTA STORIA?**

Il coinvolgimento della Pizzarotti S.p.A. in questo progetto, nonostante la sua evidente illegalità, costituisce **complicità nei crimini di guerra e contro l'umanità commessi da Israele**. Infatti, il conseguente trasferimento forzato della popolazione costituisce un crimine di guerra ed un crimine contro l'umanità in base al Diritto Internazionale.



## **L'organizzazione palestinese**

**Al-Haq** che si occupa della promozione e protezione dei diritti umani nei territori occupati, **ha emesso un parere legale sul coinvolgimento della società Pizzarotti** nella costruzione della linea ferroviaria ad alta velocità A1 Tel Aviv - Gerusalemme. Secondo Al-Haq esistono fondati motivi per determinare che la Pizzarotti possa essere ritenuta **responsabile "di atti che potrebbero procurare gravi violazioni del diritto internazionale come i crimini di guerra di saccheggio e distruzione e appropriazione di beni"**, sia ai sensi della Quarta Convenzione di Ginevra che dello Statuto della Corte Penale Internazionale.

(<http://bdsitalia.org/images/stories/pdfs/pizzarotti-alhaq-it.pdf>)

Infine un articolo comparso su **Electronic Intifada** il 25 luglio 2013 ha fatto luce sullo **sfruttamento cui sono sottoposti i lavoratori palestinesi impiegati nella costruzione dei tunnel della ferrovia A1**.

I lavoratori guadagnano la metà di un salario di un lavoratore israeliano, non sono registrati e non hanno copertura assicurativa, alcuni non hanno neanche il permesso di lavoro.



( <http://electronicintifada.net/content/workers-israels-illegal-railway-robbed-half-their-pay/12637> )

## **SI PUO' FARE QUALCOSA CONTRO TUTTO QUESTO?**

Certamente.

- Al Haq afferma che l'Italia, quale stato facente parte della Corte Penale Internazionale "ha il dovere di esercitare la giurisdizione penale per quanto riguarda azioni compiute dai suoi cittadini (in questo caso i membri del Consiglio di Amministrazione e i dirigenti di alto livello della Pizzarotti) che possano ammontare a crimini di competenza della Corte", e sottolinea che "tutti gli Stati sottostanno all'obbligo, derivante dal diritto internazionale consuetudinario, di indagare e perseguire i responsabili delle infrazioni gravi delle Convenzioni di Ginevra".

- Fin dal 2010 la **Coalizione Italiana STOP THAT TRAIN** ha lanciato una **campagna di pressione contro la Pizzarotti**, chiedendo:

1. All'azienda Pizzarotti SpA di ritirarsi immediatamente dal progetto.
2. Al governo italiano, ai governi locali e ai consigli cittadini di porre fine ai contratti con la Pizzarotti e di non stipularne nuovi se non si risolverà il contratto per la costruzione della A1.
3. Alle persone di coscienza, di avviare effettive campagne di disinvestimento rispetto a titoli ed istituti finanziari collegati alla Pizzarotti SpA.

Per adesioni: [fermarequeltreno@gmail.com](mailto:fermarequeltreno@gmail.com)



Ecco una **lista di enti locali che hanno aderito alla Campagna BDS contro la Pizzarotti**. La campagna è tuttora in corso: invitiamo tutti/e ad aderire!

- **Consiglio Comunale di Rho**, per la risoluzione cfr. <http://www.bdsitalia.org/index.php/comunicati-pizzarotti/352-cs-rho>
- **Consiglio Comunale di Napoli**, per l'OdG cfr. <http://www.bdsitalia.org/index.php/comunicati-pizzarotti/289-napoli>
- **Consiglio di Municipalità 5 Arenella Vomero di Napoli**, per l'OdG cfr: <http://www.bdsitalia.org/index.php/comunicati-pizzarotti/424-vomero>
- **Consiglio Comunale di Corchiano (VT)**, per la delibera cfr. <http://www.bdsitalia.org/index.php/comunicati-pizzarotti/425-corchiano>
- **Consiglio Comunale di Medicina (BO)**, per l'OdG cfr: <http://www.bdsitalia.org/index.php/comunicati-pizzarotti/566-medicina>
- **Consiglio Comunale di Sasso Marconi (BO)**, per l'OdG cfr. <http://www.bdsitalia.org/index.php/comunicati-pizzarotti/565-il-consiglio-comunale-di-sasso-marconi-bo-condanna-la-pizzarotti>

**LIBERA IL TUO COMUNE  
DALLA PIZZAROTTI!!!**

**Materiale tratto da:**

[http://www.bdsitalia.org/index.php/campagne/  
stop-that-train](http://www.bdsitalia.org/index.php/campagne/stop-that-train)

**Coordinamento torinese  
MAI COMPLICI DI ISRAELE**